

*Contemporanea*  
Sesta Rassegna di "Nuova Musica"



16 - 18 - 20 - 25 - 27 ottobre 2002

Sezione arti visive

## Alfonso Firmani in mostra

Direzione artistica: Vittorio Vella  
Coordinamento organizzativo: Barbara Babato  
Comune di Udine - Assessorato alla Cultura: Chiara Gallo,  
Flavia Commento, Donatella Quendolo,  
Rita Rollo, Mariagrazia Sbrizzi  
Segreteria: Anna Marchetti,  
Addetta stampa: Valentina Coluccia  
Servizio audioilluminotecnico: Delta Studios  
Allestimento scenico: Trapper  
Capo elettricista: Pierluigi Manca

In copertina opere di Alfonso Firmani

Con il sostegno della  
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

TauKay Edizioni Musicali - Via del Torre 57/5  
33047 Remanzacco - Udine  
tel. 0432 649244 - fax 0432 649575  
Sito Web: [www.taukay.it](http://www.taukay.it)  
e-mail: [vittorio.vella@taukay.it](mailto:vittorio.vella@taukay.it)

La sesta edizione di *Contemporanea*, uno dei punti fermi dell'attività dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine, si presenta al pubblico come una delle più interessanti rassegne nazionali in ambito musicale, con la partecipazione di apprezzati interpreti del panorama artistico e culturale.

Questo grazie al prezioso contributo delle *Edizioni Musicali Taukay* e dell'associazione culturale *Delta Produzioni* che, con il loro lavoro, permettono la realizzazione di questa manifestazione.

Tra le date in programma, tutte di notevole interesse, spicca quella dedicata all'esecuzione delle composizioni vincitrici del Quarto concorso internazionale di musica contemporanea *Città di Udine* che ha visto un ragguardevole incremento di partecipazione da parte di autori provenienti da tutto il mondo. Questo crescita costante di adesioni al progetto ci conferma la validità dell'iniziativa, certi che il pubblico udinese continuerà a manifestare quell'attenzione che non è mai mancata a *Contemporanea* fin dalle prime edizioni.

L'Assessore alla Cultura  
dott.ssa Liliana Cargnelutti

The sixth edition of *Contemporanea* is one of the most important projects of the Council Department for Art of the municipal district of Udine. We can consider it a very interesting national music review that brings here valid musicians.

I have to thank particularly *Edizioni Musicali TauKay* and *Delta Produzioni* whose work is fundamental for its existence.

Between many significant interpreters from the programme, I would point out the presentation of the winner compositions from the IV° International Contemporary Music Contest *Città di Udine* that registered an increment of candidates from all over the world. This confirms us the good quality of this initiative, as well as the citizens of Udine since the first edition has done.

L'Assessore alla Cultura  
dott.ssa Liliana Cargnelutti

Le cinque date della rassegna di quest'anno danno allo spettatore un panorama molto ampio delle realtà musicali nazionali ed estere.

La felice conclusione del concorso di musica contemporanea offre, attraverso l'esecuzione da parte di *Interensemble* delle opere vincitrici, un ascolto qualificatissimo delle più avanzate istanze provenienti dal mondo musicale contemporaneo.

A questo si aggiunge il lavoro capillare del *Taukay Ensemble* che anche quest'anno ha chiesto ad alcuni tra i migliori musicisti nazionali delle prime esecuzioni assolute. Udine può ritenersi fortunata ad ospitare eventi come questo. E il modo migliore per aiutare la ricerca musicale avanzata in un periodo non certo propizio per la cultura italiana, imprigionata in maniera sempre più rilevante in difficoltà di carattere economico organizzativo. Il coinvolgimento del Conservatorio Statale *Jacopo Tomadini* di Udine con un progetto su *John Cage* e del giovane interprete *Stefano Bulfon*, testimonia l'attenzione per le notevoli realtà artistiche regionali e il *trio Diaghilev*, formazione pesarese di straordinario valore artistico, non mancherà di affascinare il pubblico con la sua inedita ed accattivante proposta musicale.

Anche quest'anno alla rassegna non manca il supporto visuale. Ai paesaggi sonori provenienti dal palcoscenico si affiancano le opere dell'artista *Alfonso Firmani* in un gioco di suono e immagine secondo noi imprescindibile.

il Direttore Artistico  
Vittorio Vella

The festival of this year proposes a vast panoramic view of the realistic situation regarding the musical activities in Italy and abroad. The successful Competition of Contemporary Music offers us a scale of high quality interpretations of the newest tendencies.

The merit belongs to the "TauKay Ensemble" that invited praised national musicians to participate on the first night execution.

Udine should feel honoured to be the host of this event. It is the best way to help the Italian culture to come out of these hard times when economic and organizing difficulties present an obstacle.

Also the State Conservatory J.Tomadini of Udine shows through the young pianist Stefano Bulfon, playing Cage's opus, its effort to bring regional artists in touch with world's trends. And the "Trio Diaghilev" is going to amuse as always the audience with its unique and peculiar way to perform.

Along with the sound goes the absolutely essential visual perception provided by the artist, Alfonso Firmani.

The Art Director  
Vittorio Vella

16 ottobre 2002

## Omaggio a John Cage

### Conservatorio Statale *Jacopo Tomadini* di Udine

Programma:

**John Cage** (1912-1992)

**Amores** [1943]

Piano and Percussion

I Solo for Prepared Piano

II Trio (9 tom-toms, pod rattle)

III Trio (7 woodblocks not Chinese)

IV Solo for Prepared Piano

pianoforte preparato Martina Frezzotti

percussione Alessandro Afernik

Annamaria Del Bianco

Gabriele Rampogna

**Giulia D'Andrea** (1970)

**Uomo del mio tempo** [2002]

**per voce recitante, tromba, pianoforte, percussione  
dalla poesia di Salvatore Quasimodo**

voce recitante Luciano Bolzon

tromba Morris Sebastianutto

pianoforte Matteo Andri

percussione Alessio Benedetti

Annamaria Del Bianco

direttore Giulia D'Andrea

**Simone Movio** (1978)

**Dal profondo** (echi d'esistenze...riflessioni d'ombre) [2002]  
**per flauto, clarinetto, violino, violoncello,  
contrabbasso, pianoforte e tre percussionisti\***

flauto Roberto Cozzarin

clarinetto Marco Masini

violino Estela Seshi

violoncello Federica Tavano

contrabbasso Luca Zuliani

pianoforte Matteo Andri

percussione Alessandro Afernik

Annamaria Del Bianco

direttore Mauro Vidon

**Mauro Vidoni** (1969) **Colours of a Black Hole – omaggio a John Cage** [2002]  
**per sassofono contralto ed ensemble\***  
 sassofono contralto Alex Sebastianutto  
 flauto Roberto Cozzarin  
 clarinetto Marco Masini  
 violino Estela Seshi  
 violoncello Federica Tavano  
 pianoforte preparato Matteo Andri  
 percussione Alessandro Afernik  
 Alessio Benedetti  
 Annamaria Del Bianco  
 direttore Mauro Vidoni  
 \*\*\*\*\*

**John Cage** (1912-1992) **Sonatas and Interludes for Prepared Piano** [1946-48]  
 pianoforte preparato Matteo Ziraldo  
 (Sonate 1-2, interludio 1, sonate 14 - 15)

**John Cage** (1912-1992) **4' 33" (for piano)** [1962]  
 interprete Marco Maria Tosolini

**Max Roach** (1925) **Drums also Walz** [1969]  
 batteria Marco Maria Tosolini

**John Cage** (1912-1992) **Forever and Sunsmell** [1942]  
 Song with Percussion Duet  
 Words from a Poem by E. E. Cummings  
 percussione e voce Annamaria Del Bianco  
 percussione Alessio Benedetti

**Luigi Nono** (1924-1990) **Polifonica – Monodia – Ritmica** [1951]  
 per sei strumenti e batteria  
 flauto Francesca Cilione  
 clarinetto Marco Masini  
 clarinetto basso Elena Paroni  
 sassofono Lorena Allegretto  
 corno Mauro Verona  
 pianoforte Albertoorioles  
 percussione Alessandro Afernik  
 Alessio Benedetti  
 Annamaria Del Bianco  
 Gabriele Rampogna  
 direttore Antonio Piani

Nell'epoca della attesa e imminente trasformazione dello studio accademico musicale (leggi riforma dei Conservatori e Accademie di Belle Arti) un omaggio a John Cage, cui appunto partecipa l'Istituto di alta Cultura qual è il Conservatorio, assume un significato di particolare e diversa valenza. Innanzitutto la meritoria attività di *Contemporanea* porta a Udine ciò che qui appare ancora novità e, in altri luoghi più esperiti, è fenomeno vestigiale. Ma la verginità culturale di un luogo ha degli innegabili vantaggi: permette riflessioni attente e dispone alla freschezza appercettiva, destinata soprattutto agli studenti, ma non solo. Cage è un fenomeno in realtà metamusicale e generalmente estetico con ampie implicazioni. Fu profeta e anticipatore – in modo rasserenato e lontano dalle cupezze ideologiche degli arcigni strutturalisti europei – della severa crisi dei linguaggi che esonda nei laboratori intellettuali, fino a inaridire quelli che erano i salotti *progressive* delle comode borghesie illuminate (dagli altri). Scriviamo così, "cageanamente" perché se *Omaggio* deve essere, omaggio sia anche nel trattare brevemente di quanto possa essere salutare collegare lo studio accademico alla ironica ecologia mentale che il Cage-pensiero porta seco. Aderendo ad un linguaggio che avrebbe amato. Non è millantato credito ma è l'aver visto *de visu*, a Bologna, a Milano e a Venezia, alla fine degli anni '70, e all'inizio degli '80, come operava il NON Maestro, e, dunque, più Maestro di tanti. "Non è un compositore", sentenziò acidino Schoenberg quando gli fu chiesto come era Cage come allievo di composizione, all'epoca della sofferta cattedra americana. E credo che Lui abbia concordato e apprezzato. Dunque relare la poetica di Cage come fase iniziale di sinergia fra mondo della produzione artistica e mondo dell'Istruzione accademica non solo non ha valore provocatorio – Cage era oltre la provocazione, che è giochetto da pensiero debole – ma indica una strada, si auspica percorribile, lungo la quale l'Istituzione conservatoriale, trasformi l'implicitamente inquietante suo significato – ma non in senso assoluto che molte cose della Tradizione vanno conservate – in un motore dinamico ricordando che nelle lingue dottissime dell'India antica Tradizione e Ricerca sono una parte dell'altra e "avanguardia" riguarda solo le file più sfortunate dei fuclieri del *Kippur*.

A homage dedicated to John Cage is organized by the State Conservatory of Music and assumes importance because of the forthcoming changes in the academic musical studies. It is especially praiseworthy the job done by *Contemporanea* that brings to Udine something elsewhere well-known but here still a novelty. Although this means a fertile ground for careful reflections and cultural interests, addressed mainly, but not only to students. Cage is really a *metamusical* phenomenon and generally speaking estetic, with various aims. He is a prophet and an anticipator, in a quiet and not ideological way, of the language crisis concerning the contemporary European music scene. In the *Cagean* stile we could say briefly that the homage treats positively the connection between the academic studies and the ironic mental ecology. So did Cage start to create a language that he would love. These considerations I made after seeing, at the end of the '70s and beginning of the '80s in Bologna, Milan and Venice, the non-Maestro, actually a Maestro that is much better of many others, at work. "He is not a composer" judged sharply Schoenberg when he was asked how was Cage as a student, during the suffered American years. I think Cage agreed and appreciated it. Therefore to link Cage's poetics with the beginning of the artistic creativity and academic education is not at all a provocation, Cage goes beyond this. He shows that the conservatory is a path to cross because it can change the austere perception we traditionally have, into a dynamic engine. Let me remind you that in Sanskrit, Tradition and Research are the same word and "vanguard" concerns miserable riflemen of *Kippur*.

18 ottobre 2002

## *Spazi visioni prospettive*

*Stefano Bulfon* - pianoforte

Programma:

**Pierre Boulez** (1925)

### **Douze Notations**

1. Fantastique - Modéré
2. Très vif
3. Assez lent
4. Rythmique
5. Doux et improvisé
6. Rapide
7. Hiératique
8. Modéré jusqu'à très vif
9. Lointain - Calme
10. Mécanique et très sec
11. Scintillant
12. Lent - Puissant et âpre

**György Ligeti** (1923)

### **Studio n.2 Cordes vides**

**Morton Feldman** (1926 - 1987)

### **Palais de Mari**

**György Ligeti** (1923)

### **Studio n.4 Fanfares**

**Renato Miani** (1965)

### **Corale III Wen wir in hochsten** *alla memoria di padre Turoldo*

**György Ligeti** (1923)

### **Studio n.5 Arc-en-ciel**

**Ivan Fedele** (1953)

1. Deciso
2. Calmo e meditativo
3. Un poco inquieto
4. Con ampio respiro

**György Ligeti** (1923)

### **Studio n.8 Fem**

**Stefano Bulfon** (1975)

### **Dédieée à Jean Barraque**

Nel profumo delle rose sognami - versi giovanili  
Giostre di cristallo

**Stefano Bulfon** è compositore e pianista. Ha studiato il pianoforte con Ugo Cividino, diplomandosi con la sua guida presso il conservatorio statale *Jacopo Tomadini* di Udine, ottenendo il massimo dei voti.

Si è poi perfezionato con Dario de Rosa e ha seguito alcune master-classes tra cui quella di Massimiliano Damerini e di François-Joël Thiollier.

Si è esibito come solista, in ensemble e in gruppi da camera ottenendo notevoli consensi di critica e di pubblico.

Per la composizione sono stati importanti i suoi incontri con *Sylvano Bussotti* a Firenze, con *Renato Miani* a Udine e con *Ivan Fedele* a Como.

**Stefano Bulfon** is a composer and a pianist. He studied with Ugo Cividino and got a first-class degree by the State Conservatory *Jacopo Tomadini* of Udine. Then he took classes to perfect himself by Dario de Rosa and master-classes by Massimiliano Damerini and François-Joël Thiollier.

He performed as a soloist in ensembles and chamber bands acquiring success by the critics and audience.

He met Sylvano Bussotti in Florence, Renato Miani in Udine and Ivan Fedele in Como to get notions in composing.

20 ottobre 2002

## *trio Diaghilev*

**Mario Totaro** - pianoforte  
**Daniela Ferrati** - pianoforte  
**Ivan Gambini** - percussioni

Programma:

**Igor Stravinskij** (1882-1971) **Le Sacre du Printemps** (1913)  
Quadri della Russia pagana  
(Arrangiamento Stravinskij - Trio Diaghilev)  
L'Adoration de la Terre  
Le Sacrifice

\*\*\*\*\*

**Mario Totaro** (1962) **Caprice Fantasque** (1994)  
Divertimento su temi di Gioacchino Rossini  
Ouverture  
Romanza  
Intermezzo I  
Tarantella  
Mazurka  
Intermezzo II  
Danza cosacca  
Valzer triste  
Intermezzo III  
Rondeau  
Tango-Valzer viennese  
Intermezzo IV  
Notturmo  
Galop-Finale

"L'originale proposta musicale del **TRIO DIAGHILEV** - tre giovani musicisti selezionati "per meriti eccezionali" da eminenti personalità del mondo musicale italiano - offre continui colpi di scena, fino a trasformare un *semplice* concerto in un vero e proprio spettacolo, proponendo effetti infinitamente piu' audaci rispetto alle versioni orchestrali". Così si può leggere in una critica del "Suddeutsche Zeitung" di Monaco, uscita nel 1994. Effettivamente l'affascinante bravura strumentale dei singoli componenti, il virtuosismo dei pianisti, la fantasmagorica presenza delle percussioni, il gusto raffinato, la rispettosa spregiudicatezza unita ad un totale abbandono del piacere dell'invenzione e della creatività e la grande tensione emotiva offerta dall'insieme, trasformano i concerti del *Trio Diaghilev* in serate travolgenti e irresistibili. Con audace spirito di ricerca, effervescente musicalità e sempre vigile intelligenza interpretativa, il Trio propone serate spettacolari e culturalmente rigenerative. Il repertorio del *Trio Diaghilev*, è costituito da alcuni tra i maggiori capolavori musicali del '900 storico e da opere originali composte espressamente per questa formazione. Il gruppo ha sempre riscosso durante una ormai lunga e densa attività concertistica svolta in tutta Italia e all'estero, ampi e unanimi consensi di pubblico e di critica partecipando ad importanti manifestazioni, collaborando con importanti compagnie di balletto e partecipando più volte in qualità di "invitato ospite d'onore" a prestigiose produzioni radiofoniche RAI.

"**TRIO DIAGHILEV's** original musical proposal - put together by three talented young musicians whose excellent musicianship has been recognised by eminent musicians such as Piero Rattalino and Roberto Hazon - continues to surprise us, so that an apparently *simple* concert becomes a true tour de force, a real performance complete with all the theatrical trimmings, never before have there been such daring effects with even more stunning touches than those in the orchestral versions". This is what the Munich "Suddeutsche Zeitung" - had to say about us in 1994. It's true to say that the stunning instrumental technique of each single player in the group, the virtuoso pianists, the phantasmagorical presence of the percussionist, the sophisticated taste, the respectful yet open - mindedness approach which at times nears total abandonment as it joyful pursues artistic creation and takes pleasure in the great emotional tension, ensure that the *Trio Diaghilev's* performances make for an astonishing and exciting evening. The well-constructed arrangements by the Trio with their daringly inquisitive and irrepressible musicality, make for a sparkling and culturally regenerative evening. The *Trio Diaghilev's* repertory includes some of the greatest 20th century musical masterpieces like some original compositions written especially for them. The intensive activity of the Trio in Italy and abroad has gained enthusiastic approval both from the public and from the critics everywhere they go. They have played at the important festival, they have also worked with some important ballet companies and taken part as "invited guests of honor" in the radio recording RAI.

25 ottobre 2002

# *Interensemble*

Esecuzione delle Composizioni vincitrici del

*Quarto Concorso Internazionale di Musica Contemporanea Città di Udine*

Fabio Bacelle, flauto

Alessandro Bisello, clarinetti

Alessandro Faguoli, violino

Michele Sguotti, viola

Valentina Migliozzi, violoncello

Nunzio Dicorato, percussioni

Alessia Toffanin, pianoforte

Direttore - Bernardino Beggio

Programma:

**Antti Saario**

**bullet train ballad no.1**

per nastro magnetico

**Marco Bertona**

**YGGDRASIL**

per flauto, clarinetto, violino, viola, violoncello  
e percussioni

**Antonio Giacometti**

**Battito d'ali**

per flauto, clarinetto e pianoforte

**Satoshi Ohmae**

**Altro Festone**

per flauto, clarinetto, violoncello, vibrafono e pianoforte

\*\*\*\*\*

**Fabrizio Fanticini**

**Lagune oltre kronos**

per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte

**Kee Yong Chong**

**Four Short Laments for X.**

per flauto, clarinetto basso, percussioni e trio d'archi  
in memoria di Iannis Xenakis

**Leilei Tian**

**Wu**

per flauto, clarinetto, violino, viola, violoncello  
pianoforte e percussioni

**Roberto Filoseta**

**Threnody**

per nastro magnetico

L'Interensemble nacque come attività indipendente di ricerca musicale, a seguito di una forte esigenza di novità e rinnovamento, quindi libera da legami con scuole, ideologie, tecniche compositive, strategie organizzative preesistenti. Venne fondato nel 1983 per iniziativa del pianista e compositore Bernardino Beggio, riunendo buona parte di quei musicisti che in ambito veneto si dedicavano alle esperienze contemporanee. Da allora la ricerca e la sperimentazione sono state le linee che hanno condotto l'attività dell' ensemble attraverso molti degli itinerari possibili della musica colta del Novecento: da Ravel e Stravinskij a Cage, Berio e Donatoni, da Glass e Nyman a Piazzolla.

I generi trattati e proposti spaziano dalla Computer Music al teatro musicale, dalla musica di derivazione popolare all'esperienza minimalista, fino all'ultima generazione di compositori italiani e alle nuove tecnologie. In quasi vent'anni di attività il complesso ha portato la sua musica in Europa e fuori dal continente: Francia, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Finlandia, Cecoslovacchia, Grecia, Irlanda, Romania, Spagna, Croazia, Egitto, Messico e USA.

Ha inoltre effettuato registrazioni per la Rai, Radio Praga, la BRT Belga, la Radio Polacca, RTE Irlandese, la Radio Egiziana, la Radio Croata, la Radiotelevisione Rumena, la Radio Nazionale Spagnola e la Televisione Portoghese. Ha inciso dal 1990 ad oggi dodici CD per le case discografiche Edipan, Artis Cramps, Rivoalto, Naxos e Taukay.

Interensemble was born as an independent activity of musical research, following a hard requirement of new things and renewal and free of links with Schools, ideologies, compositive techniques, previous organizational strategies. It was founded in 1983 by the italian composer and pianist Bernardino Beggio as a result of a cultural operation of renewal and opening towards contemporary musical production that taken place in the preceding years at the Conservatory of Padua. The validity of the way of working that had in experiment and multiple disciplines its principal characteristics was immediately recognized even at an international level with the first tours done through out Europe.

The progressive widening of the repertoire has brought the Interensemble to travel practically all the musical itineraires of the 20th from Ravel and Stravinsky to Cage, Stockhausen, Berio and Donatoni, from Glass and Nyman to Piazzolla, up to the present generation of composers, from computer music to musical theatre, from music with popular roots to the minimalist experience.

It has recorded for the Italian RAI, the Belgian BRT, the Irish RTE, the Polish, Czech, Croatian, Rumanian, Egyptian National Radios, for the Portuguese Television and has done numerous tours in Poland, Germany, United Kingdom, France, Finland, Greece, Czech Republic, Croatia, Belgium, Ireland, Egypt, Rumania, Mexico and USA. It has produced since 1990 various CDs for the labels Edipan, Artis Cramps, Rivoalto, Naxos and Taukay.

27 ottobre 2002

# Taukay Ensemble

Tiziano Cantoni, flauti  
Nicola Bulfone, clarinetti  
Dario Caroli, fagotto  
Barbara Tomasin, percussioni  
Stefano Bulfon, pianoforte  
Rosanna Romagnoli, viola  
Mara Grion, violoncello  
Laura Soranzio, contrabbasso

Direttore - Paolo Longo

Programma:

**Stefano Bulfon**

**Fiorito**

flauto, clarinetto in si bem., fagotto,  
vibrafono, viola, violoncello, contrabbasso

**Mauro Bonifacio**

**Aer**

flauto (anche ottavino), clarinetto in si bem.  
(anche clarinetto basso), fagotto, percussioni,  
pianoforte, viola, violoncello,  
contrabbasso

**Renato Miani**

**Senza titolo III**

flauto, clarinetto in si bem., fagotto, percussioni,  
pianoforte, viola, violoncello, contrabbasso

**Giorgio Colombo Taccani**

**Vespri**

ottavino, clarinetto piccolo in mi bem., fagotto,  
percussioni, pianoforte, viola, violoncello, contrabbasso  
\*\*\*\*\*

**Stefano Procaccioli**

**Remembering**

flauto (anche flauto dolce), clarinetto basso, fagotto,  
percussioni, pianoforte, viola, violoncello, contrabbasso

**Luca Mosca**

**Rondò Brillante**

flauto (anche ottavino), clarinetto in si bem.  
(anche clarinetto basso), fagotto, glockenspiel,  
pianoforte, viola, violoncello, contrabbasso

**Robert W. Mann**

**Motes**

flauto (anche ottavino), clarinetto in si bem., fagotto,  
percussioni, pianoforte, viola, violoncello, contrabbasso

**Alessandro Solbiati**

**Piccoli canti - Suite**

flauto, clarinetto in si bem., fagotto, percussioni,  
pianoforte, viola, violoncello, contrabbasso

Tutti i brani sono stati richiesti appositamente dal Taukay Ensemble e vengono qui presentati in prima esecuzione assoluta.

Il *TauKay Ensemble* nasce nel 1996 dall'incontro di alcuni musicisti indipendenti, tutti con alle spalle esperienze in varie istituzioni di prestigio quali le orchestre dei teatri "La Scala" di Milano, "La Fenice" di Venezia, de l' "Opéra National de Lyon" del "Nuovo Teatro Nazionale di Tokyo" ecc.. Essi decidono di unirsi periodicamente con l'intento di mantenere vivo un momento di riflessione attorno a quei generi musicali che, non essendo orientati a priori allo sfruttamento dei meccanismi propri alle logiche del mercato di massa, per la loro stessa esistenza oggi più che mai hanno bisogno di un sostegno attivo di tutte le parti in causa. L'attività del TauKay Ensemble si esplica così, da una parte stimolando i compositori alla creazione di opere nuove, dall'altra creando momenti di contatto con il pubblico attraverso l'attività concertistica e la conseguente registrazione di CD. Tutta l'attività è quindi incentrata sull'esecuzione di composizioni espressamente scritte da molti validi autori alcuni dei quali di indiscussa caratura internazionale.

Questo concerto, come i precedenti, continua a perseguire l'utopica volontà di offrire la testimonianza di una realtà musicale mettendone a fuoco gli aspetti più diversi, se pur nell'inevitabile parzialità, senza alcuna censura riguardante stili o quant'altro.

Responsabili artistici dell'attività del *TauKay Ensemble* sono Paolo Longo e Stefano Procaccioli.

The *TauKay Ensemble* was founded in 1996 gathering some independent musicians, who had had experiences with important orchestras of "La Scala" of Milan, "La Fenice" of Venice, "Opéra National de Lyon", "New National Theatre of Tokyo" etc. They decided to meet periodically in order to think upon those music genres that not necessarily bring mass popularity, but that is the reason they need support for further projects.

Their work is based on stimulating musicians to compose and prepare concerts to establish a feeling with the audience and consequently on recording CDs.

All the activities therefore are concentrated on the performance of compositions that are explicitly composed by many valid authors, some of undiscussed international part-owner-ship.

This concert, as the previous ones, continues to follow the utopia of offering the testimony of all the aspects in music, which even if impossible they present without censorship.

The responsible *Taukay Ensemble* artists are Paolo Longo and Stefano Procaccioli.





**DELTA**  
Produzioni  
Associazione Culturale



UDINE  
**CULTURA**  
Comune di Udine



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Udine e  
Pordenone



**TauKay**  
Edizioni Musicali